

## COMUNICATO

### Trasporti marittimi - Federmar/CISAL-

### risponde agli armatori sul sistema trasporti in mare

Salita di San Nicola  
da Tolentino, 1/B  
00187 Roma

[federmarcisal@tiscali.it](mailto:federmarcisal@tiscali.it)

[federmarnazionale@pec.it](mailto:federmarnazionale@pec.it)

Dai soliti Armatori, insaziabili ed avidi di onnipotenza e ricchezza, leggiamo da giorni un variopinto bombardamento di dichiarazioni e notizie.

*“Il piagnisteo solito che con il primo attore, l’ormai simpatico Manuel Grimaldi, e i sottordini, tra convegni planetari, lussuriosi ed incontri politici, continuano nel lobbyng con maggiori richieste di soldi per: marebonus, transizione energetica, rinnovo flotta...insomma soldi soldi soldi all’industria armatoriale italiana - ha dichiarato Alessandro Pico segretario generale del sindacato dei marittimi Federmar C.I.S.A.L..*

Cosa vuol dire *“i marittimi non trovano più sexy il lavoro sulle navi”*???

Cosa ci sarebbe stato o ci sarebbe di erotico a lavorare sulle navi? Una petroliera, un cargo, un traghetto ed una stessa nave da crociera, cosa hanno di sexy per un marittimo di sesso maschile o femminile?”

Cosa vuol dire *“lavoro ben pagato”*? Quando si fanno regolarmente 12 o 14 ore ogni giorno, dal lunedì alla domenica, per mesi, lontani dagli affetti, dalla vita comune. Mesi in cui persino una semplice telefonata è impossibile per mancanza di campo o costi esagerati via satellite? Forse il *“ben pagato”* è rivolto al popolo dei marittimi extracomunitari che imbarca per circa 1.000 dollari *all inclusive!*

Cosa vuol dire *“c’è carenza di marittimi”* se da un lato chiedono di sostenere i giovani che vogliono intraprendere la carriera del mare e poi, con non senso, chiedono al Governo e al Parlamento di sopperire alla difficoltà della carenza di lavoratori Italiani / comunitari rendendo più flessibili i vincoli sulla nazionalità degli equipaggi imposti dal Decreto 221/2016 - la cosiddetta Legge Cociancigh da loro fortemente inabissata nei meandri del Parlamento Europeo.

Tutto questo significa allontanare ancor di più le persone dal mare. Il declino è iniziato proprio grazie alla capacità armatoriale che, insieme alla manina di un certo sindacalismo dittatoriale, con l’ultimo contratto nazionale del dicembre 2020 ha messo ancor più in ginocchio le condizioni del lavoro, creando situazioni di instabilità occupazionale e maggiore stress lavorativo, per il sempre minor numero di membri d’equipaggio, e ha ridotto il già scarso potere d’acquisto del salario rispetto all’inflazione che oggi è il 12,5 %..

Potremmo continuare con altri argomenti ma dare una risposta a tutto questo sarà costoso ??

la segreteria nazionale